



**Comune di Vado Ligure**  
**Provincia di Savona**

**ALL. C) ALLA DETERMINAZIONE A CONTRARRE**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE  
PER LA COOPERAZIONE ED IL  
COORDINAMENTO  
(D.U.V.R.I.)**

**Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

<b>DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO COMMITTENTE</b>	
RAGIONE SOCIALE	COMUNE
INDIRIZZO	PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA, 5
CAP	17047
COMUNE	VADO LIGURE
PROVINCIA	SAVONA
TELEFONO	019/88.63.50
FAX	019/88.02.14
E-MAIL	info@comune.vado-ligure.sv.it
PEC	info@cert.comune.vado-ligure.sv.it
C.F./ P.IVA	00251200093

<b>TIPOLOGIA DI ACQUISIZIONE</b>		<b>DESCRIZIONE</b>
LAVORI		
SERVIZI	X	SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA
FORNITURE		

#### **PREMESSA**

**IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)** si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva. Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi. Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze. Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

#### **FINALITÀ**

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte di prevenzione atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza é redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

## CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti".

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, ecc.);
- I lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”, per gli appalti su riportati è *possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza*, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l’esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109” (novellato nell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- “Linee Guida Itaca per l’applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006; D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia);
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007);
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

## **SEZIONE 1**

### **AMMINISTRAZIONE APPALTANTE**

### **SEDE ED OGGETTO DELL'APPALTO**

#### **1.2 - SCHEDE RELATIVA AI RUOLI DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE**

<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RIFERIMENTI</b>
Amministrazione Aggiudicatrice	Comune di Vado Ligure	Piazza San Giovanni Battista 5 Vado Ligure (SV)
Committente (Art. 26 cc.3 e 3-ter D.Lvo n°81/2008)	Comune di Vado Ligure	Piazza San Giovanni Battista 5 Vado Ligure (SV)
Responsabile Unico del Progetto (art. 15 D.Lgs. 36/2023)	A.S. Silvia Rebattoni Resp. Settore III	Piazza San Giovanni Battista 5 Vado Ligure (SV)
Datore di Lavoro (Artt. 2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter D.L.vo n°81/2008)	A.S. Silvia Rebattoni Resp. Settore III	Piazza San Giovanni Battista 5 Vado Ligure (SV)

#### **1.2 - DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO**

L'appalto si svolgerà presso le sedi scolastiche individuate all'art. 1 del Capitolato d'appalto e di seguito illustrate:

- Nido d'Infanzia - Via Sabazia, 76;
- Scuola Materna Statale - Via Sabazia, 76;
- Scuola Primaria Statale "Don Peluffo", Piazza S. Giovanni Battista, 9;
- Scuola Primaria Statale "G. Bertola" - fraz. Valle di Vado - Via Sacco, 12A;
- Scuola Primaria Statale "Don Milani" - fraz. S. Ermete, Via Bellandi, 7.

#### **1.3 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Il contratto ha per oggetto l'appalto del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia, primarie di primo grado e del nido d'Infanzia del Comune di Vado Ligure.

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

- a) Comune, Stazione appaltante: l'Amministrazione comunale del Comune di Vado Ligure;
- b) aggiudicatario: l'Impresa o il raggruppamento o il Consorzio che è risultato aggiudicatario.

Il servizio oggetto dell'appalto è da considerarsi ad ogni effetto pubblico servizio, essendo finalizzato ad erogare prestazioni previste per legge a carico di ente pubblico e volte a soddisfare bisogni collettivi nell'ambito dell'istruzione pubblica.

Il Comune svolgerà specifiche funzioni di vigilanza al fine di valutare la rispondenza delle prestazioni rese agli obblighi contrattuali.

In particolare l'appalto riguarda l'affidamento del Servizio di ristorazione presso il Nido d'Infanzia, la Scuola Materna e le Scuole Primarie di 1° grado in Vado Ligure (SV), consistente nella preparazione confezionamento e trasporto di pasti così come previsto nel capitolato in relazione ad ogni singolo servizio.

L'impresa affidataria utilizzerà i locali e le attrezzature del Centro di Produzione Pasti di proprietà comunale, ubicato presso la Scuola Materna Statale, all'indirizzo sopra precisato.

In particolare dovrà provvedere a quanto di seguito illustrato:

- preparazione ed il trasporto dei pasti mediante il sistema del "legame differito - caldo", in multi-razione, presso i plessi scolastici;
- fornitura della colazione per la scuola materna, delle colazioni e merende per l'asilo nido e di eventuali diete personalizzate;
- distribuzione con scodellamento dei pasti agli utenti, mediante l'utilizzo di carrelli termici con vasca riscaldata (atta al mantenimento del cibo a temperatura superiore a 65° C) e adatti alla collocazione di contenitori Gastro-Norm, da installare presso ogni Centro di Ristorazione;
- sbarazzo ed alla pulizia dei refettori e dei locali accessori;
- ritiro dei contenitori;
- fornitura del pentolame e degli utensili di cucina, degli utensili e delle attrezzature per la distribuzione, nonché delle stoviglie e degli altri materiali necessari alla preparazione dei tavoli da pranzo nelle scuole, salvo il riutilizzo di quanto già presente.
- assistenza e sorveglianza nel refettorio, durante lo svolgimento del servizio per ogni scuola;
- fornitura di un adeguato sistema di contabilizzazione del servizio (rilevazione delle presenze, elaborazione rette, addebito all'utenza), accessibile alla stazione appaltante, per quanto di competenza, oltretutto ai destinatari del servizio stesso.

L'I.A. è tenuta a gestire il servizio, con propria organizzazione, nel rispetto delle disposizioni legislative.

#### **1.4 - FIGURE DI RIFERIMENTO**

Al fine di stabilire l'organizzazione delle attività e le relative persone di riferimento, vengono di seguito riportati i nominativi delle figure con specifici incarichi nominati dalla stazione appaltante, dalle istituzioni scolastiche e presenti nelle diverse realtà scolastiche:

<b>ENTE APPALTANTE</b>	
<b>COMUNE DI VADO LIGURE</b>	
Datore di lavoro	<b>A.S. Silvia Rebattoni</b>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>Dott. Ing. Massimo Pacini</b>
Medico Competente	<b>Dott. Alberto Anselmi</b>
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<b>Sig. Bruno Parodi</b>

<b>ISTITUZIONE SCOLASTICA</b> <b>ISTITUTO COMPRENSIVO VADO LIGURE</b>	
Datore di lavoro	<b>Prof. Mauro Ferrando</b>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>Diagramma Studio Di Architettura di Merenco e Siritto</b>

Medico Competente	<b>Dott. Marco Saettone</b>
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<b>Lamberti Franca</b>

<b>NIDO D'INFANZIA</b> <b>IMPRESA SOCIALE "ANTEO"</b>	
Datore di lavoro	<b>Dott. Luca Tempia Valenta</b>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>Dott. Luca silvestri</b>
Medico Competente	<b>Dott. Mauro Perria</b>
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	<b>Rossella Merlo</b>

<b>Azienda Appaltatrice</b> <b>(da individuare)</b>	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

## **SEZIONE 2**

### **VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA**

#### **2.1 PREMESSA**

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti. L'attività oggetto dell'appalto, come precedentemente descritto, non prevede la presenza continuativa di personale dell'impresa appaltatrice presso le sedi operative del Comune di Vado Ligure, tuttavia con presenza di personale dell'impresa appaltatrice presso sedi di proprietà del Comune di Vado Ligure ma occupate funzionalmente da enti terzi. L'espletamento delle attività previste dall'appalto in esame presso tali si

configura pertanto come quanto stabilito dal D.lgs. 81-08 e s.m.i. all' art 26 3-ter. "Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."

Il presente documento, redatto dal committente dell'appalto, reca pertanto una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione in fase di coordinamento con l'impresa che risulterà affidataria dell'appalto, dovrà integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

## **2.2 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**

### **2.2.1 Rischi ambientali**

I rischi ambientali sono quelli tipici di ambienti scolastici che presenza di studenti/bambini in diverse fasce di età.

### **2.2.2 Misure di prevenzione e protezione - rischi ambientali**

Nessuna in particolare

### **2.2.3 Misure di Emergenza vigenti nella sede dell'appalto**

Le misure di emergenza ed evacuazione da adottare sono quelle riportate nelle documentazioni disponibili presso le diverse strutture scolastiche le quali sono discusse durante il sopralluogo. Ciò per consentire l'acquisizione degli elementi necessari per condurre l'appalto nelle condizioni di massima sicurezza anche sotto il profilo di eventuali emergenze.

## **2.3 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE**

In questo capitolo vengono inquadrati i pericoli/rischi generalmente presenti:

- Presenza di stoviglie in parte frangibili;
- Presenza di attrezzi taglienti;
- Presenza di contenitori di varia natura caldi;
- Presenza di attrezzature ad uso cucina e servizio ai tavoli;
- Presenza di sostanze chimiche ad uso deterzione e igienizzazione;
- Possibile presenza di pavimenti bagnati o umidi.

Si rimanda in ogni caso alla documentazione specificatamente approntata dagli stessi appaltatori.

## **2.4 SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

Prima dell'inizio dei lavori il committente organizza un sopralluogo congiunto con l'appaltatore per il coordinamento e la cooperazione indispensabili per migliorare le condizioni di sicurezza dell'attività oggetto dell'appalto.

Saranno altresì pianificati incontri successivi durante l'esecuzione delle attività ove ritenuto necessario.

## **2.5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI E RELATIVA VALORIZZAZIONE**

Ferme restando le considerazioni espresse nei capitoli 6 e 7, le interferenze delle attività appaltate sono valutate essere le seguenti:

a) Allestimento dei tavoli e successivo sbarazzo, pulizia e rigovernatura degli stessi, nonché il lavaggio delle stoviglie:

Esposti: insegnanti, educatori asilo nido, alunni, personale diverso presente a qualsiasi titolo (es.: comunale, componenti commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli).

Misure da adottare: eseguire le operazioni verificando che non vi sia la presenza di persone non facenti parte dell'organizzazione dell'appaltatore all'interno o in prossimità delle aree ove avvengono le operazioni.

b) Trasporto dei pasti verso le Scuole, e all'interno delle stesse:

Esposti: insegnanti, educatori asilo nido, alunni, personale diverso presente a qualsiasi titolo (es. comunale, componenti commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli).

Misure da adottare: eseguire le operazioni verificando che non vi sia la presenza di persone non facenti parte dell'organizzazione dell'appaltatore all'interno o in prossimità delle aree ove avvengono le operazioni di scarico e carico. Il trasporto dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità ed antiribaltamento.

c) Somministrazione dei pasti agli utenti:

Esposti: insegnanti, educatori asilo nido, alunni, personale diverso presente a qualsiasi titolo (es.: comunale, componenti commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli).

Misure da adottare: eseguire la distribuzione dei pasti prestando la massima attenzione al fine di evitare contatti con docenti, alunni, personale comunale, componenti commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli in prossimità. La somministrazione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità ed antiribaltamento.

d) Pulizia e disinfezione dei locali di consumo e di ogni altro spazio utilizzato, il lavaggio e disinfezione delle attrezzature, degli impianti, degli arredi, nonché delle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti:

Esposti: insegnanti, educatori asilo nido, alunni, personale diverso presente a qualsiasi titolo (es.: comunale, componenti commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli).

Misure da adottare: eseguire le operazioni verificando che non vi sia la presenza di docenti, alunni, personale comunale, componenti della commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli in prossimità delle aree ove avvengono le operazioni e delimitando la zona ove le stesse si stanno svolgendo.

e) Raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di produzione e di consumo dei pasti ed il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta:

Esposti: insegnanti, educatori asilo nido, alunni, personale diverso presente a qualsiasi titolo (es.: comunale, componenti commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli).

Misure da adottare: eseguire le operazioni verificando che non vi sia la presenza di docenti, alunni, personale comunale, componenti della commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli in prossimità delle aree ove avvengono le operazioni.

f) Preparazione dei pasti:

Misure da adottare: i pasti devono essere preparati in luoghi espressamente predisposti con divieto di accesso a tutti gli estranei.

Alla luce delle contromisure sopra identificate, viene proposta la seguente stima economica:

a) Organizzazione di riunioni e sopralluoghi finalizzati al coordinamento delle attività anche sotto il profilo della gestione di emergenze:

- Valorizzazione annua: € 750,00=;
- Valorizzazione complessiva periodo appalto: € 3.000,00=;
- Valorizzazione complessiva periodo appalto più eventuali opzioni e rinnovi: € 5.583,33=.

# **SEZIONE 3**

## **INFORMATIVA PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA**

### **3.1 REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI**

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008, si ricorda che l'esecuzione dei lavori presso gli immobili nonché eventuali lavori realizzati dall'I.A. nell'ambito del ciclo produttivo del committente, dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'I.A.. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di proprietà del committente che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a carico dell'I.A..

All'I.A. è richiesto di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- f) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili all'attività dell'I.A.;
- c) garantire:
  - un contegno corretto del personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
  - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni a carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008);
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

### **3.2 NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA**

Il personale dell'I.A. è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del committente.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, è completamente a cura e rischio dell'I.A., che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti devono essere istruiti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione, esigendone la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc. ), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il committente, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

### **3.3 NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO**

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs.81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico dell'I.A. per i rischi specifici propri dell'Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, l'I.A. deve informare su eventuali rischi derivanti dalla sua attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del committente o degli altri soggetti operanti nelle strutture. A tale scopo all'I.A. è richiesto di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso gli immobili del committente o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto “Norme particolari: disciplina interna”, l’I.A. è invitata a rendere noto al personale dipendente ed a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento;
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori; Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell’orario stabilito;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l’esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell’ambito delle proprie competenze e possibilità, per l’eliminazione di dette deficienze o pericoli).

### **3.4 CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E’ relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dei rispettivi appalti e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all’atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell’Amministrazione interessata, quello dell’Aggiudicataria e quelli delle altre Ditte già operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

**COMMITTENTE: Comune di Vado Ligure**

**DATA**

**FIRMA**

Datore di lavoro:

**COMMITTENTE: Impresa appaltatrice**

**DATA**

**FIRMA**

Datore di lavoro:

**COMMITTENTE: Ente terzo che detiene  
la disponibilità dei luoghi**

**DATA**

**FIRMA**  
Datore di lavoro:

**COMMITTENTE: Ente terzo che detiene  
la disponibilità dei luoghi**

**DATA**

**FIRMA**  
Datore di lavoro:

### **ALLEGATI**

Saranno allegati i seguenti documenti:

- Verbale sopralluogo con l'appaltatore riportante le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Valutazione dei rischi specifica proposta dall'appaltatore.

Il presente documento potrà essere soggetto a revisione in relazione all'evoluzione dell'attività.